Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - VAIS01200Q

"E. STEIN"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio - Basso
Tecnico	Medio - Basso
Professionale	Medio Alto
VAPS012016	
2 A	Medio Alto
2 B	Medio - Basso
2 C	Basso
2 D	Medio Alto
2 ALL	Medio Alto
2 BLL	Medio - Basso
2 ASP	Medio Alto
VARC01201P	
2 A	Medio Alto
2 B	Medio Alto
2 C	Medio Alto
VATD012012	
2 AA	Medio - Basso
2 BA	Medio Alto
2 AT	Medio - Basso
2 AC	Medio Alto
2 BT	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VAIS01200Q	0.3	0.3		0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scientifico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	461,00	7,00
- Benchmark*		
VARESE	7.647,00	206,00
LOMBARDIA	82.376,00	3.707,00
ITALIA	575.780,00	18.752,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Classico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	29,00	0,00
- Benchmark*		
VARESE	1.480,00	22,00
LOMBARDIA	15.591,00	232,00
ITALIA	161.978,00	2.455,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Linguistico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	85,00	3,00
- Benchmark*		
VARESE	2.752,00	138,00
LOMBARDIA	31.445,00	2.099,00
ITALIA	198.573,00	11.426,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Professionali		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	291,00	25,00
- Benchmark*		
VARESE	7.561,00	1.169,00
LOMBARDIA	74.340,00	15.339,00
ITALIA	535.410,00	65.916,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	468,00	39,00
- Benchmark*		
VARESE	14.514,00	1.491,00
LOMBARDIA	130.893,00	16.332,00
ITALIA	833.531,00	67.292,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VAIS01200Q	liceo linguistico	2,8	19,4	33,3	38,9	5,6	0,0
- Benchmark*							
VARESE		5,7	20,0	32,0	30,9	9,4	2,1
LOMBARDIA		4,8	18,5	32,7	32,3	9,0	2,7
ITALIA		6,1	20,4	31,9	29,1	9,0	3,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VAIS01200Q	liceo scientifico	3,4	14,7	31,9	39,7	6,9	3,4
- Benchmark*							
VARESE		3,7	14,2	30,3	35,9	11,4	4,4
LOMBARDIA		3,3	13,2	28,9	35,6	13,1	5,9
ITALIA		3,8	13,5	27,1	32,8	14,6	8,3

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VAIS01200Q	istituto professionale	42,9	51,4	5,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
VARESE		54,8	34,0	9,4	1,6	0,2	0,0
LOMBARDIA		49,8	35,1	12,3	2,5	0,3	0,0
ITALIA		54,1	33,0	10,4	2,2	0,3	0,1

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VAIS01200Q	istituto tecnico	20,4	47,6	22,3	9,7	0,0	0,0
- Benchmark*							
VARESE		28,9	38,8	23,4	7,6	0,9	0,3
LOMBARDIA		24,6	36,5	26,5	10,4	1,6	0,4
ITALIA		27,3	36,5	24,0	9,8	1,8	0,6

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
VAIS01200Q	138,28	10,37
- Benchmark*		
VARESE	10.425,52	22,05
LOMBARDIA	122.455,39	21,51
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il bacino di utenza dell'Istituto si è ampliato in modo significativo nell'ultimo biennio anche a seguito dell'attivazione di nuovi corsi (Liceo linguistico, Turismo e Liceo scientifico a indirizzo sportivo) e al conseguente aumento delle iscrizioni. Pur restando prevalente la provenienza degli studenti dai comuni situati tra il Lago di Varese e il Lago Maggiore e nel basso luinese, si assiste frequentemente all'iscrizione di alunni residenti nel capoluogo di provincia o in altri comuni limitrofi. Nel corrente anno scolastico frequentavano i vari indirizzi 74 alunni stranieri o non italofoni, presenti principalmente nell'Istruzione tecnica e professionale, ben integrati nelle classi anche grazie agli interventi di alfabetizzazione realizzati da un team di docenti. Al contesto interculturale contribuisce la presenza costante degli iscritti ai corsi di italiano per stranieri attivi nel nostro Istituto, negli anni passati centro EDA e attualmente sede distaccata del CPIA di Varese.	Nonostante l'indice di status socio economico non evidenzi particolari situazioni di svantaggio, si assiste sempre più frequentemente, nelle famiglie degli studenti, a difficoltà economiche causate dalla crisi degli ultimi anni. Gli studenti più svantaggiati orientano le proprie scelte sugli indirizzi tecnici e soprattutto sul professionale, più legati al mondo del lavoro rispetto ai corsi liceali.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				11.6
	Nord ovest			8.6
		Liguria		9.1
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	12.9
			LA SPEZIA	10.1
			SAVONA	6.3
		Lombardia		7.8
			BERGAMO	5.3
			BRESCIA	8.5
			COMO	7.4
			CREMONA	7.4
			LECCO	5.8
			LODI	7.4
			MILANO	7.5
			MANTOVA	8.7
			PAVIA	6.8
			SONDRIO	7.2
			VARESE	8.1
		Piemonte		10.2
			ALESSANDRIA	10.7
			ASTI	7.2
			BIELLA	7.9
			CUNEO	6.3
			NOVARA	9.4
			TORINO	10.4
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.3
			VERCELLI	9
		Valle D'Aosta		8.8
			AOSTA	8.6
	Nord est			7.2
		Emilia-Romagna		7.7
			BOLOGNA	5.4
			FERRARA	10.6
			FORLI'	7.4
			MODENA	6.6
			PIACENZA	7.5
			PARMA	6.5
			RAVENNA	9
			REGGIO EMILIA	4.7
			RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia		8
			GORIZIA	9.2
			PORDENONE	7.3
			TRIESTE	8.1
			UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige		5.3
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	6.8
		Veneto		7
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	8
			ROVIGO	8.6
			TREVISO	6.9
			VENEZIA	6.9
			VICENZA	6.1
			VERONA	5.3
	Centro			10.6
		Lazio		11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		11.8
			FROSINONE	16.7
			LATINA	15.4
			RIETI	12
			ROMA	9.7
			VITERBO	14.9
		Marche		9.9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	14.8
			FERMO	7.3
			MACERATA	9.2
			PESARO	12.4
		Toscana		9.1
			AREZZO	9.2
			FIRENZE	8
			GROSSETO	7
			LIVORNO	10.1
			LUCCA	9.7
			MASSA-CARRARA	16.5
			PISA	7.2
			PRATO	7.8
			PISTOIA	15.9
			SIENA	9.1
		Umbria		10.4
			PERUGIA	9.5
			TERNI	9.7
	Sud e Isole			19.3
		Abruzzo		12.6
			L'AQUILA	11.7
			CHIETI	11.8
			PESCARA	13.8
			TERAMO	11
		Basilicata		13.6
			MATERA	12.7
			POTENZA	13.5
		Campania		19.7
			AVELLINO	14.6
			BENEVENTO	13.6
			CASERTA	21
			NAPOLI	22.8
			SALERNO	17.4
		Calabria		22.9
			COSENZA	23.7
			CATANZARO	19
			CROTONE	28.3
			REGGIO CALABRIA	23.9
			VIBO VALENTIA	21.6
		Molise		14.3
			CAMPOBASSO	13.4
			ISERNIA	11.1
		Puglia		19.6
			BARI	20.2
			BRINDISI	17.1
			BARLETTA	18.5
			FOGGIA	17
			LECCE	23
			TARANTO	16.5
		Sardegna		17.3
			CAGLIARI	14.3
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.2
	Nord ovest			10.6
		Liguria		8.6
			GENOVA	8.2
			IMPERIA	10.6
			LA SPEZIA	8.5
			SAVONA	8.4
		Lombardia		11.4
			BERGAMO	11.3
			BRESCIA	12.9
			COMO	8.1
			CREMONA	11.4
			LECCO	8
			LODI	11.5
			MILANO	13.9
			MANTOVA	12.7
			PAVIA	10.7
			SONDRIO	5
			VARESE	8.4
		Piemonte		9.5
			ALESSANDRIA	10.4
			ASTI	11.1
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.1
			NOVARA	10
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.6
			AOSTA	6.6
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		11.9
			BOLOGNA	11.6
			FERRARA	8.5
			FORLI'	10.7
			MODENA	13
			PIACENZA	14.1
			PARMA	13.5
			RAVENNA	11.9
			REGGIO EMILIA	12.7
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.6
			GORIZIA	9
			PORDENONE	10.3
			TRIESTE	8.6
			UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige		8.9
			BOLZANO	8.9
			TRENTO	9
		Veneto		10.1
			BELLUNO	6
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	7.7
			TREVISO	10.6
			VENEZIA	9.5
			VICENZA	10.2
			VERONA	11.6
	Centro			10.6
		Lazio		10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		10.9
			FROSINONE	4.8
			LATINA	8.3
			RIETI	8.3
			ROMA	12.1
			VITERBO	9.3
		Marche		9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.2
			MACERATA	10.1
			PESARO	8.5
		Toscana		10.5
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.6
			GROSSETO	9.8
			LIVORNO	7.9
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	6.9
			PISA	9.6
			PRATO	16
			PISTOIA	9.3
			SIENA	11.1
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11.1
			TERNI	9.9
	Sud e Isole			3.8
		Abruzzo		6.5
			L'AQUILA	7.9
			CHIETI	5.2
			PESCARA	5.4
			TERAMO	7.7
		Basilicata		3.3
			MATERA	4.5
			POTENZA	2.7
		Campania		3.9
			AVELLINO	2.9
			BENEVENTO	2.6
			CASERTA	4.6
			NAPOLI	3.7
			SALERNO	4.6
		Calabria		4.9
			COSENZA	4.4
			CATANZARO	4.7
			CROTONE	5.9
			REGGIO CALABRIA	5.4
			VIBO VALENTIA	4.5
		Molise		3.8
			CAMPOBASSO	3.9
			ISERNIA	3.7
		Puglia		3
			BARI	3.2
			BRINDISI	2.4
			BARLETTA	2.6
			FOGGIA	4.2
			LECCE	2.7
			TARANTO	2
		Sardegna		2.8
			CAGLIARI	2.7
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4
			NUORO	2.4
			OGLIASTRA	1.6
			ORISTANO	1.7
			OLBIA-TEMPIO	7.3
			SASSARI	2.6
		Sicilia		3.6
			AGRIGENTO	3.2
			CALTANISSETTA	3.1
			CATANIA	3
			ENNA	2
			MESSINA	4.3
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8
			SIRACUSA	3.5
			TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L’economia del territorio si basa su attività di diversi settori industriali, presenti a Gavirate e nei comuni limitrofi, che interessano principalmente la produzione di elettrodomestici, cemento, mobili, utensileria.Le crescenti iscrizioni al corso Turismo confermano la vitalità nel territorio di questo settore che,in prospettiva,dovrebbe offrire crescenti opportunità lavorative, favorite dal contesto ambientale e dai beni artistici di grande interesse. L’Istituto collabora con vari soggetti del territorio,che accolgono i nostri studenti nei percorsi di alternanza scuola lavoro e stage estivi.In collegamento con le imprese locali,l’ISIS svolge attività di placement scolastico avvalendosi del sostegno dell'associazione AlmaDiploma e dell'autorizzazione ministeriale ad operare come soggetto di intermediazione nel mercato del lavoro.In quest'ambito, avendo aderito al programma FIXO e avvalendosi di collaborazioni esterne competenti, partecipa dal 2013 agli avvisi regionali di Dote Lavoro e Garanzia Giovani. L’offerta formativa dell'ISIS è supportata anche da una rete di rapporti con le Università(Insubria e LIUC),con il Comune di Gavirate-che assicura un contributo annuale per il diritto allo studio-con il Sistema bibliotecario provinciale,di cui l’Istituto fa parte e che,oltre ad ampliare la dotazione della biblioteca, garantisce anche servizi di lettura online dei quotidiani.La Provincia provvede alla manutenzione degli impianti e contribuisce alle spese di funzionamento	Negli ultimi anni si è registrata una netta flessione delle attività commerciali, della piccola e media impresa e dell’artigianato del territorio, particolarmente colpiti dalla crisi economica nazionale e di conseguenza locale, cui è seguita la diffusione di lavori occasionali e saltuari. La congiuntura ha interessato diverse famiglie dei nostri studenti, non più in grado di provvedere all’acquisto dei libri di testo, del materiale scolastico e delle quote richieste per viaggi di istruzione e soggiorni studio. La riscossione delle voci di finanziamento dell’ente Provincia avviene spesso in ritardo rispetto alle esigenze dell’Istituto.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:VAIS01200Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	7.098,00	138.452,00	5.410.377,00	623.227,00	165.870,00	6.345.024,00
STATO	Gestiti dalla scuola	178.641,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	178.641,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	152.837,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	152.837,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	128.042,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	128.042,00
COMUNE		1.965,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.965,00
PROVINCIA		9.942,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.942,00
REGIONE		2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
ALTRI PRIVATI		10.955,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.955,00

Istituto:VAIS01200Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,1	2,0	79,2	9,1	2,4	92,9
STATO	Gestiti dalla scuola	2,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,6
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	2,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,2
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,9
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PROVINCIA		0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:VAIS01200Q - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'		43,33	54,61	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	27,16	41,89	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	62,5	54,1	43,4
	Due sedi	21,9	27,1	29,2
	Tre o quattro sedi	12,5	15,9	21,9
	Cinque o più sedi	3,1	2,9	5,5
Situazione della scuola: VAIS01200Q	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	3,1	4,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	12,5	20,6	30,6
	Una palestra per sede	37,5	28,8	32,7
	Più di una palestra per sede	46,9	45,9	28,9
Situazione della scuola: VAIS01200Q	Piu' di una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:VAIS01200Q - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	9	8,68	8,14	7,02

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:VAIS01200Q - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	78,1	72,6	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:VAIS01200Q - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	8,45	13,23	14,29	13,79
Numero di Tablet	0	6,89	3,96	1,85
Numero di Lim	2,18	3,08	3,05	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:VAIS01200Q - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	3,95	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	3,6	5,9	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	7,1	8,9	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	21,4	17	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	21,4	16,4	15,5
	5500 volumi e oltre	46,4	51,8	50,9
Situazione della scuola: VAIS01200Q	5500 volumi e oltre			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'edificio risale al 1985 ed è stato parzialmente ristrutturato agli inizi del 2000.Non esistono sedi staccate e ciò facilita la gestione complessiva dei vari indirizzi.Significativo è il fenomeno del pendolarismo degli studenti,supportato da un servizio di trasporti ferroviari e di autolinee pubbliche e private. Nell'edificio ci sono:1 emeroteca,1 biblioteca e 5 aule per chimica, fisica e biologia.Sono attrezzati 3 laboratori di informatica con 80 postazioni PC, di cui 20 sostituite durante l'a.s. 2015-16 grazie a finanziamenti MIUR e di fondazioni operanti sul territorio e 30 nell'a.s.16-17 grazie al bilancio della scuola. In tutte le aule sono presenti postazioni PC portatili o fisse. Tutti gli spazi dell'ISIS sono coperti da Wi-Fi. Nell'a.s. 16-17 è stato allestito il laboratorio linguistico con cablatura finanziata con un finanziamento PON-FESR. Il Comune di Gavirate sostiene con un contributo annuale l'offerta formativa dell'ISIS e il trasporto degli studenti del Liceo scient. sportivo alle strutture esterne per le attività sportive. Anche l'associazione di JUDO e la piscina del Centro Commerciale hanno assicurato finora l'intervento gratuito di tecnici a supporto dell'insegnamento delle discipline sportive. Nel biennio 14/16, oltre ai finanziamenti MIUR,l'ISIS ha ricevuto €53.771 per progetti ERASMUS+KA1 e, nel 2015-16,€7.500 per prog. PON-FESR9035 13/07/15 ampliamento rete LanWLan	L'offerta formativa dipende in gran parte dal contributo volontario delle famiglie, che negli ultimi due anni si è progressivamente ridotto. Le quote versate, infatti, sono molto spesso inferiori alla quota pro capite indicata dal Consiglio di Istituto. La struttura è in parte da adeguare alle normative antincendio. Il numero di postazioni in due laboratori non è sufficiente a garantire un lavoro individuale da parte degli studenti delle classi più numerose. Solo il 50% delle aule è attrezzato con le LIM. I vincoli di natura finanziaria limitano l'ampliamento e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche della scuola.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VAIS01200Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
VAIS01200Q	119	81,5	27	18,5	100,0
- Benchmark*					
VARESE	7.873	81,2	1.827	18,8	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:VAIS01200Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VAIS01200Q	-	0,0	18	15,1	43	36,1	58	48,7	100,0
- Benchmark*									
VARESE	243	2,8	1.929	22,3	3.100	35,8	3.389	39,1	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VAIS01200Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VAIS01200Q	30	27,0	30	27,0	21	18,9	30	27,0
- Benchmark*								
VARESE	1.642	20,5	1.685	21,1	1.527	19,1	3.142	39,3
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VARESE	94	89,5	-	0,0	11	10,5	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	46,9	48	13
	Da 4 a 5 anni	0	0,9	18,2
	Più di 5 anni	53,1	50,9	67,9
Situazione della scuola: VAIS01200Q	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	12,3	15,9
	Da 2 a 3 anni	46,9	52,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	18,8	12,6	22,4
	Più di 5 anni	34,4	22,8	28,6
Situazione della scuola: VAIS01200Q	Piu' di 5 anni			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'81,5% degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato, di questi il 46% presta servizio nell'Istituto da oltre 6 anni e il 72,9% da più di due anni, garantendo una certa stabilità all'organizzazione didattica. Nell'ultimo triennio è stata potenziata la formazione sulle competenze linguistiche di inglese, mediante l'organizzazione di corsi pomeridiani di diverso livello anche con l'intervento di docenti di madre lingua. Grazie al finanziamento ERASMUS + K1 per il biennio 14-15 e 15-16, 14 docenti e 2 ATA si sono recati in Inghilterra per frequentare corsi certificati di lingua inglese. Tutti i docenti sono in possesso delle competenze informatiche di base e utilizzano il registro elettronico. Nell'a.s. 16-17 i docenti hanno partecipato a corsi di formazione sulle nuove tecnologie digitali.	Il grafico degli insegnanti a tempo indeterminato per fascia d'età evidenzia l'assenza di docenti sotto i 35 anni, una percentuale di docenti tra i 35 e i 44 inferiore alle medie provinciale, regionale e nazionale mentre la percentuale di docenti con oltre 55 anni di età nettamente superiore alle stesse medie. Il reclutamento dei docenti supplenti, che nell'anno scolastico in corso si è protratto ben oltre l'inizio dell'anno scolastico, ha comportato evidenti ripercussioni sulla continuità della didattica. Ciò si verifica in particolare nel tecnico e nel professionale. Il turnover degli insegnanti a tempo determinato richiede il continuo investimento di risorse nella formazione in tema di sicurezza.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: VAIS01200Q	67,9	70,3	77,8	80,0	79,1	98,6	94,2	89,4
- Benchmark*								
VARESE	68,0	73,8	61,1	67,5	75,3	82,5	64,6	67,9
LOMBARDIA	70,4	77,2	64,8	70,1	72,7	77,9	63,1	68,8
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: VAIS01200Q	73,6	83,1	91,8	90,5	90,7	91,3	87,0	100,0
- Benchmark*								
VARESE	69,2	81,3	86,5	92,6	63,2	66,6	70,6	66,6
LOMBARDIA	72,2	80,3	83,0	87,9	72,0	79,1	79,2	81,2
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: VAIS01200Q	-	-	94,4	88,2	-	-	-	100,0
- Benchmark*								
VARESE	95,3	95,8	95,6	98,0	94,6	96,3	96,7	98,7
LOMBARDIA	91,1	93,8	94,5	96,1	92,3	94,6	94,5	97,2
Italia	92,3	94,0	93,9	95,4	90,2	92,4	92,6	93,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: VAIS01200Q	83,3	-	-	-	84,6	88,6	-	-
- Benchmark*								
VARESE	85,1	91,1	92,9	96,2	80,6	85,5	88,9	89,6
LOMBARDIA	85,5	89,9	89,2	91,5	85,2	90,8	90,9	93,1
Italia	86,0	90,1	89,8	92,2	86,3	90,3	90,4	92,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: VAIS01200Q	81,1	91,6	89,4	97,2	89,3	93,3	96,9	100,0
- Benchmark*								
VARESE	85,5	93,8	91,3	93,3	86,0	90,0	91,5	92,3
LOMBARDIA	87,2	90,9	90,9	92,8	86,1	89,6	89,6	92,0
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: VAIS01200Q	46,4	42,2	35,2	54,0	43,7	35,6	62,5	47,9
- Benchmark*								
VARESE	19,3	19,1	20,6	25,0	22,2	21,3	22,6	24,4
LOMBARDIA	23,4	24,6	23,0	26,2	20,1	22,1	19,8	22,0
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: VAIS01200Q	28,6	39,3	27,1	32,4	25,0	28,6	35,1	8,5
- Benchmark*								
VARESE	28,5	31,8	33,2	32,1	22,8	28,1	29,5	23,3
LOMBARDIA	29,6	31,4	33,2	31,3	26,5	29,2	29,3	26,3
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: VAIS01200Q	-	-	38,9	29,4	-	-	-	35,7
- Benchmark*								
VARESE	27,3	34,2	28,7	21,6	25,0	27,4	22,6	22,2
LOMBARDIA	24,3	25,3	21,0	17,5	21,5	21,8	19,8	15,5
Italia	18,2	18,4	16,4	13,0	16,7	16,5	15,0	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: VAIS01200Q	25,9	-	-	-	12,2	38,6	-	-
- Benchmark*								
VARESE	23,3	23,5	23,8	17,5	21,4	23,1	20,0	19,8
LOMBARDIA	22,6	23,3	21,2	16,8	21,3	20,3	19,9	16,9
Italia	21,8	21,1	19,0	15,4	19,8	19,0	17,5	14,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: VAIS01200Q	31,5	34,6	30,3	31,9	27,0	31,4	31,3	31,7
- Benchmark*								
VARESE	25,3	25,3	26,6	25,4	25,1	23,7	27,8	23,0
LOMBARDIA	24,9	26,5	27,0	24,2	24,4	25,3	25,4	22,6
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: VAIS01200Q	5,4	29,7	51,4	13,5	0,0	0,0	34,9	34,9	14,0	11,6	4,7	0,0
- Benchmark*												
VARESE	13,1	38,9	30,0	13,6	4,4	0,1	11,8	39,3	29,5	12,9	6,5	0,0
LOMBARDIA	12,5	39,3	29,8	13,6	4,7	0,1	11,4	39,3	30,1	13,7	5,6	0,0
ITALIA	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: VAIS01200Q	13,0	34,8	23,9	21,7	6,5	0,0	9,0	34,3	31,3	13,4	11,9	0,0
- Benchmark*												
VARESE	13,7	34,7	29,7	14,8	6,9	0,2	11,7	37,9	27,4	15,0	7,7	0,4
LOMBARDIA	11,7	36,8	29,1	14,9	7,2	0,3	10,7	36,5	28,9	15,8	7,8	0,3
ITALIA	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: VAIS01200Q	0,0	23,8	28,6	23,8	23,8	0,0	6,7	13,3	53,3	6,7	20,0	0,0
- Benchmark*												
VARESE	4,2	26,3	29,8	20,8	18,3	0,6	4,6	22,4	27,7	25,7	18,5	1,0
LOMBARDIA	4,3	23,2	30,1	24,3	17,2	0,8	2,9	21,2	30,3	25,5	18,6	1,5
ITALIA	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: VAIS01200Q	17,0	34,0	24,5	19,1	4,3	1,1	13,0	44,9	21,7	7,2	13,0	0,0
- Benchmark*												
VARESE	9,2	30,9	30,5	19,8	8,8	0,7	9,2	28,9	30,0	18,8	12,7	0,5
LOMBARDIA	7,0	29,0	30,8	20,2	12,2	0,7	6,1	27,5	30,9	21,0	13,5	1,0
ITALIA	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: VAIS01200Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	1,2	2,1	2,0	1,6	0,2
LOMBARDIA	0,8	0,7	0,6	1,0	0,5
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: VAIS01200Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3	0,2	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: VAIS01200Q	-	-	-	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: VAIS01200Q	0,0	0,0	-	-	-
- Benchmark*					
VARESE	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,2	0,2	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: VAIS01200Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Professionali: VAIS01200Q	2,9	1,4	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	3,6	2,0	2,0	0,6	0,4
LOMBARDIA	4,1	2,0	1,3	0,5	0,2
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: VAIS01200Q	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	2,8	1,3	1,2	0,7	0,5
LOMBARDIA	2,3	1,3	1,0	0,5	0,3
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: VAIS01200Q	-	-	-	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	3,3	3,3	1,1	0,7	0,0
LOMBARDIA	2,0	1,8	0,9	0,9	0,9
Italia	2,8	1,2	1,3	0,8	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: VAIS01200Q	0,0	0,0	-	-	-
- Benchmark*					
VARESE	2,8	1,3	3,0	0,8	0,3
LOMBARDIA	2,0	1,1	0,9	0,6	0,3
Italia	3,8	1,6	1,1	0,6	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: VAIS01200Q	5,1	7,9	0,0	0,0	2,5
- Benchmark*					
VARESE	1,7	1,6	1,2	1,1	0,4
LOMBARDIA	1,9	1,7	1,6	1,1	0,4
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: VAIS01200Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	0,7	0,8	0,5	0,5	0,4
LOMBARDIA	1,8	0,9	0,5	0,5	0,3
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: VAIS01200Q	1,4	0,9	1,3	1,2	0,0
- Benchmark*					
VARESE	2,5	1,3	1,4	0,7	0,6
LOMBARDIA	2,4	1,6	1,3	0,7	0,4
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: VAIS01200Q	-	-	-	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	3,8	4,7	2,5	1,0	0,0
LOMBARDIA	4,1	2,7	1,7	1,2	1,0
Italia	4,6	2,7	2,0	1,1	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: VAIS01200Q	0,0	2,2	-	-	-
- Benchmark*					
VARESE	1,5	2,1	1,6	1,2	0,4
LOMBARDIA	2,4	1,6	1,3	0,8	0,5
Italia	3,6	2,2	1,8	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: VAIS01200Q	3,9	0,0	2,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	2,9	2,4	1,8	1,3	0,4
LOMBARDIA	3,3	2,5	2,2	1,3	0,6
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?

Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In tutti gli indirizzi le percentuali di alunni ammessi sono superiori o in linea (liceo linguistico) con quelle di confronto del Benchmark. Le sospensioni di giudizio sono in percentuale elevate per ogni indirizzo ma si concludono con esito positivo. I criteri di valutazione risultano quindi adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. L'ISIS si colloca nella fascia medio-alta delle votazioni dei diplomati nell'ITC e nel liceo classico in quanto la percentuale delle votazioni tra 71 e 100 è decisamente superiore alle percentuali dei dati medi di riferimento. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita in corso d'anno sono sporadici (% generalmente inferiore a quelle di confronto). In tutti gli indirizzi i trasferimenti in entrata sono superiori ai valori medi di riferimento.	Nei corsi liceali la percentuale dei non ammessi è spesso superiore alle percentuali di confronto del Benchmark. Le sospensioni dal giudizio sono relative a matematica, inglese, economia aziendale e latino.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	**Situazione della scuola**	
C'e' una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola riesce a garantire il successo formativo per gli studenti. In tutte le classi le percentuali degli ammessi superano o sono in linea con i riferimenti del Benchmark. In particolare nelle classi dei bienni ITC e Professionale, le percentuali degli ammessi superano non solo quelle dei riferimenti provinciali (traguardo della priorità 1 del RAV), ma anche quelle regionali e nazionali. La scuola non perde generalmente studenti nel passaggio da un anno all'altro e degli studenti non ammessi alla classe successiva un'alta percentuale ripete con successo. Significativa è la percentuale dei trasferimenti in entrata nello biennio del liceo scientifico. La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'esame di stato evidenzia una situazione medio-alta per i diplomati dell'ITC e del liceo classico rispetto ai dati di Varese, della Lombardia e nazionali, mentre nelle classi del liceo scientifico la percentuale di diplomati con votazione da 91 a 100 è superiore a quella provinciale e regionale.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In italiano le classi liceali hanno un punteggio medio molto più alto rispetto a tutti i valori di riferimento e quelle del tecnico e del professionale hanno punteggi medi superiori alle medie nazionali. Per l'apprendimento si evince che le percentuali dei risultati compresi tra i livelli 3 e 5 sono superiori a 71 in tutti e tre gli ordini di scuola. Per matematica il punteggio medio delle classi liceali è molto superiore a quello dei riferimenti. Passando ai livelli di apprendimento si riscontra che i risultati compresi tra i livelli da 3 a 5 sono intorno al 75% per i licei e superiori al 50% per il professionale. Rispetto a scuole/classi con background familiare simile, tutti i punteggi di italiano e di matematica sono superiori alla media nazionale (+5,7 per italiano e +4,6 per matematica). Bisogna osservare che negli ultimi anni è cambiato il livello medio dell'utenza dell'ISIS: da medio alto a medio basso.	L'ITC e il corso professionale offrono una performance generalmente più bassa rispetto a tutti i livelli di riferimento. Elevato è il valore della varianza dentro le classi di italiano per i licei e sia in italiano che in matematica per il professionale. In generale scarsa è la correlazione emersa tra gli esiti della rilevazione nazionale ed i voti scolastici.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	**Situazione della scuola**	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Rispetto a scuole o classi con background familiare simile, tutti i punteggi per italiano si sono mantenuti sempre superiori alla media nazionale. I risultati della prova di italiano e di matematica del liceo sono più alti di quelli regionali e nazionali, e il professionale sono più alti o in linea rispetto alla media nazionale. In italiano le percentuali dei risultati compresi tra i livelli 3 e 5 sono superiori a 71 in tutti e tre gli ordini di scuola, mentre per matematica i risultati compresi tra i livelli da 3 a 5 sono intorno al 75% per i licei e superiori al 50% per il professionale. In generale scarsa è la correlazione emersa tra gli esiti della rilevazione nazionale ed i voti scolastici.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti che sono inserite espressamente in alcune delle voci presenti nella griglia di valutazione della condotta come il rispetto delle regole, la collaborazione e lo spirito di gruppo. Inoltre valuta e certifica alcune competenze di cittadinanza che sono indicate nei profili di uscita dei vari indirizzi, attraverso il contributo delle discipline Referenti e Concorrenti. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. La scuola prevede una definizione comune delle competenze chiave e di cittadinanza, sia per il biennio (previste dalla normativa) che per il triennio (deliberate in CD). Tali competenze (tra cui l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi) sono inserite nelle "programmazioni di Classe" di tutto l'Istituto. Le competenze chiave e di cittadinanza sono declinate in abilità e conoscenze correlate.	Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico non è sempre omogeneo nelle diverse classi: qualche criticità nell'acquisizione di tali competenze si rileva in alcune classi prime.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	**Situazione della scuola**	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifici indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
VAIS01200Q	56,4	58,5
VARESE	40,2	42,4
LOMBARDIA	47,4	49,0
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Universita'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali

	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
Macro Area	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VAIS01200Q	100,0	0,0	0,0	40,4	33,6	26,0	76,5	9,8	13,7	62,7	37,3	0,0
- Benchmark*												
VARESE	79,9	13,7	6,4	60,4	21,4	18,2	72,6	16,2	11,1	73,3	16,5	10,2
LOMBARDIA	75,3	16,1	8,7	58,9	23,6	17,5	70,1	17,9	12,0	70,2	16,6	13,2
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Universita'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali

	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
Macro Area	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VAIS01200Q	62,5	25,0	12,5	47,8	4,9	47,3	76,5	1,2	22,3	49,4	40,0	10,6
- Benchmark*												
VARESE	73,6	12,0	14,4	60,4	12,3	27,3	68,8	11,5	19,7	70,3	9,6	20,1
LOMBARDIA	73,0	10,8	16,3	59,5	14,1	26,4	66,1	12,4	21,5	67,6	10,9	21,5
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	**VAIS01200Q**	**Regione**	**Italia**
2011	21,9	22,3	17,7
2012	14,3	18,5	15,1
2013	18,8	18,7	15,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	**Tipologia di contratto**	**VAIS01200Q**	**Regione**	**Italia**
2011	Tempo indeterminato	7,0	8,6	10,7
	Tempo determinato	34,9	28,6	31,3
	Apprendistato	0,0	7,9	7,5
	Collaborazione	18,6	30,3	27,6
	Tirocinio	27,9	18,1	16,5
	Altro	11,6	6,5	6,3
2012	Tempo indeterminato	0,0	7,6	10,0
	Tempo determinato	40,0	32,7	37,0
	Apprendistato	0,0	5,1	6,0
	Collaborazione	36,0	30,1	27,0
	Tirocinio	20,0	14,4	11,6
	Altro	4,0	10,2	8,4
2013	Tempo indeterminato	15,8	6,9	9,6
	Tempo determinato	26,3	33,9	37,0
	Apprendistato	5,3	4,2	6,0
	Collaborazione	21,1	30,1	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	5,3	12,8	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	**Settore di attivita' economica**	**VAIS01200Q**	**Regione**	**Italia**
2011	Agricoltura	0,0	2,1	5,1
	Industria	16,3	22,8	20,7
	Servizi	83,7	75,2	74,2
2012	Agricoltura	8,0	2,2	6,5
	Industria	16,0	22,7	20,8
	Servizi	76,0	75,1	72,7
2013	Agricoltura	0,0	2,5	6,2
	Industria	15,8	24,4	22,3
	Servizi	84,2	73,1	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	VAIS01200Q	Regione	Italia
2011	Alta	14,0	17,2	11,6
	Media	72,1	60,4	60,7
	Bassa	14,0	22,4	27,7
2012	Alta	8,0	16,4	10,7
	Media	64,0	59,9	59,3
	Bassa	28,0	23,6	30,0
2013	Alta	10,5	16,0	11,0
	Media	65,8	57,6	57,7
	Bassa	23,7	26,4	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale degli studenti diplomati che si sono immatricolati è superiore (58,5%)a quella provinciale (42,4%), regionale (49%) e nazionale (40%) e rivela un aumento del 2,1% rispetto all'anno precedente. I risultati raggiunti sia dagli studenti immatricolati che da quelli del secondo anno nelle macro aree sanitaria e sociale dimostrano che i CFU sono stati conseguiti in misura adeguata. Le percentuali degli universitari del primo anno che non hanno conseguito crediti sono nulle nelle macro aree sanitaria e umanistica e in linea con quelle di riferimento in quella sociale e anche per il secondo anno esse sono più basse o in linea con quelle di riferimento. La mediana dei crediti nella macro area sociale supera 40 in entrambi gli anni mentre in quella sanitaria supera 45 il primo anno. Tali mediane sono superiori a tutte quelle dei riferimenti del benchmark. Gli inserimenti nel mondo del lavoro risultano in linea con i dati di riferimento. Nell'ultimo anno del triennio di riferimento sono aumentati in modo significativo gli incarichi a tempo indeterminato (mentre sono diminuiti quelli a tempo determinato o di collaborazione). I diplomati della scuola trovano lavoro principalmente nel settore dei servizi e relativamente ad una qualifica professionale media.	La percentuale di studenti universitari diplomati in istituto che relativamente alla macro area Scientifica non hanno conseguito crediti è più alta rispetto a quella provinciale, regionale e nazionale. Anche la mediana dei crediti è molto bassa in entrambi gli anni.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolta' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolta', anche se una quota di studenti ha difficolta' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora attraverso l'ALMA DIPLOMA i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore a quello delle medie provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni nelle macro aree sanitaria e sociale: la percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali in due macro aree. La percentuale dei diplomati che hanno trovato lavoro a tempo indeterminato nell'ultimo anno di riferimento è superiore di molto a quella regionale e nazionale.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,6	8,1	8,6
	3-4 aspetti	0	5	6
	5-6 aspetti	55,6	45,7	38,2
	Da 7 aspetti in su	38,9	41,2	47,3
Situazione della scuola: VAIS01200Q	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.1 Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	8,5	13,4
	3-4 aspetti	0	7,6	7,8
	5-6 aspetti	36,4	34,7	30,2
	Da 7 aspetti in su	63,6	49,2	48,6
Situazione della scuola: VAIS01200Q	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.1 Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	11,8	9,5	11,4
	3-4 aspetti	0	6,3	7,9
	5-6 aspetti	29,4	42,3	34,9
	Da 7 aspetti in su	58,8	41,8	45,8
Situazione della scuola: VAIS01200Q	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:VAIS01200Q - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	87,6	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,4	88,1	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,4	88,5	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,9	83,6	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,4	82,7	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	50	41,6	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	66,7	62,4	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	11,1	22,1	25,5
Altro	Dato mancante	5,6	14,6	12,9

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE

Istituto:VAIS01200Q - Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	84	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	84	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	100	82,4	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	100	76	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	100	76	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	45,5	49,6	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	90,9	72,8	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	18,2	32	31,8
Altro	Dato mancante	0	10,4	8,5

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:VAIS01200Q - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	88,2	84,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	88,2	83,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88,2	83,2	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,2	79,1	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	88,2	78,6	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	58,8	46,4	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	88,2	70,4	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	11,8	21,4	25,9
Altro	Dato mancante	5,9	12,8	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,3	3
	3 - 4 Aspetti	16,7	17,3	14,9
	5 - 6 Aspetti	33,3	40,3	36,1
	Da 7 aspetti in su	50	41,2	46,1
Situazione della scuola: VAIS01200Q	5-6 aspetti			

3.1.b.1 Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	0,8	3,6
	3 - 4 Aspetti	18,2	13	14,2
	5 - 6 Aspetti	27,3	33,3	33,4
	Da 7 aspetti in su	54,5	52,8	48,8
Situazione della scuola: VAIS01200Q	5-6 aspetti			

3.1.b.1 Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,5	2,1
	3 - 4 Aspetti	11,8	11,2	14
	5 - 6 Aspetti	47,1	37,2	35,5
	Da 7 aspetti in su	41,2	50	48,5
Situazione della scuola: VAIS01200Q	5-6 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:VAIS01200Q - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	90,7	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	77,8	74,3	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	72,2	73	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	94,4	96	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	77,8	56,2	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	88,9	92,5	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	66,7	54	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	61,1	54,4	62
Altro	Dato Mancante	0	7,1	7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:VAIS01200Q - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	94,4	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	90,9	85,6	75
Programmazione per classi parallele	Presente	81,8	83,2	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	96,8	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Presente	81,8	53,6	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	72,7	89,6	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	63,6	61,6	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	54,5	55,2	58,4
Altro	Dato Mancante	18,2	5,6	6,6

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:VAIS01200Q - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	94,4	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	82,4	81,6	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	88,2	84,2	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	97,4	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	58,8	55,6	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	88,2	93,9	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	58,8	59,2	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	47,1	56,1	60,3
Altro	Dato Mancante	17,6	7,1	6

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono stati individuati e definiti i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nel primo biennio e in uscita alla fine del quinto anno, comprese le competenze trasversali. E' stata completata la definizione del profilo d'uscita di tutti gli indirizzi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate con riferimento puntuale alle priorità del PTOF. Punti di forza sono l'internazionalizzazione, l'accoglienza e la prevenzione della dispersione scolastica. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa indicano in modo chiaro gli obiettivi da raggiungere e sono in sintonia con le richieste degli studenti e delle loro famiglie. In coerenza con le attese formative del contesto locale il profilo d'uscita del corso CAT prevede dall'a.s. 17-18 per il triennio una curvatura sulla domotica e e la bioarchitettura. L'adesione alle reti regionali e nazionali dei SSS dà utili indicazioni nella definizione del profilo d'uscita. La pluralità degli indirizzi presenti nell'Istituto favorisce il confronto tra i docenti, la ricchezza dell'offerta formativa e il riorientamento interno in caso di insuccesso.	Il curricolo relativo alle competenze trasversali richiede un collegamento più efficace con i piani di lavoro dei Consigli di classe. Il raccordo con le attese formative del contesto locale richiede un'elaborazione puntuale di strumenti di indagine sui bisogni formativi, in particolare per il settore tecnico e professionale.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	14,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,3	24,5	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,8	60,6	66,5
Situazione della scuola: VAIS01200Q	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,5	26,3	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	17,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	55,9	62,5
Situazione della scuola: VAIS01200Q	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	20,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,8	20,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,3	59,8	65,7
Situazione della scuola: VAIS01200Q	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto operano i Dipartimenti per indirizzo e i gruppi disciplinari. I primi hanno lavorato sulla definizione dei profili del primo biennio e sulla "matrice", strumento che consente la valutazione delle competenze nelle discipline concorrenti e referenti. Lo strumento, già in uso per le classi quinte, è stato utilizzato per la prima volta quest'anno anche al termine del secondo anno. La scelta dei libri di testo è uniforme per ciascun indirizzo. I gruppi per materia ogni anno definiscono i piani di lavoro e gli obiettivi didattici per classi parallele. La verifica dell'attuazione delle programmazioni avviene nei singoli consigli di classe e attraverso il confronto periodico tra i docenti delle classi parallele.	Si è rilevata una certa difficoltà nel rispetto della scansione temporale concordata nelle riunioni per materie di inizio d'anno, per cui la programmazione non procede sempre in modo uniforme nelle diverse classi, pur essendo comuni i moduli progettati.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il documento di riferimento per gli scrutini è il Regolamento della valutazione, che annualmente è sottoposto alla revisione del Collegio. In esso sono definiti anche i criteri per l'attribuzione dei crediti, per le non ammissioni e per le sospensioni di giudizio. All'interno del curricolo sono valutati competenze, abilità e conoscenze. Gli insegnanti concordano nelle riunioni per materie criteri di valutazione comuni e utilizzano strumenti comuni di valutazione e in particolare: griglia per la valutazione del comportamento, griglia di corrispondenza tra voti in decimi e livelli comune per tutto l'Istituto e allegata alle programmazioni di classe, griglie di valutazione comuni per classi parallele relative alle simulazioni delle prove scritte per gli esami di stato, griglie di valutazione comuni nell'effettuazione di prove di verifica per classi parallele. Nell'Istituto si utilizzano le rubriche di valutazione nell'ambito della certificazione delle competenze alla fine del primo biennio e al quinto anno. A seguito della valutazione degli studenti l'Istituto offre opportunità di recupero in itinere nella settimana di sospensione didattica al termine del primo quadrimestre o in orario pomeridiano durante l'anno scolastico e al termine dello stesso. In tutte le classi quinte si svolgono simulazioni delle prove scritte e, nei Licei, anche nelle classi quarte.	L'utilizzo di prove per classi parallele non avviene in modo sistematico e riguarda, in tutti gli indirizzi, solo una parte delle discipline. Lo stesso dicasi per le prove di ingresso. La griglia che descrive la corrispondenza tra voti e livelli, adottata in tutto l'Istituto, fornisce una "linea guida" generale per l'attribuzione del voto, ma richiederebbe, all'interno delle singole discipline, un'ulteriore definizione. Considerati gli esiti degli scrutini, che evidenziano un elevato numero di insufficienze in numerose discipline soprattutto nel biennio, emerge una criticità nell'attuazione tempestiva di interventi didattici specifici a favore degli studenti che presentano valutazioni negative. Un limite evidente è rappresentato dalle risorse economiche disponibili in rapporto al numero degli interventi che si renderebbero necessari. L'elevato numero degli studenti per classe rende difficoltoso il recupero in itinere che richiederebbe interventi maggiormente personalizzati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unita' di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere nelle attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti di indirizzo e gruppi disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,3	57,3	62
	Orario ridotto	11,1	12,4	10,8
	Orario flessibile	5,6	30,2	27,2
Situazione della scuola: VAIS01200Q	Orario flessibile			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,8	61,3	49,2
	Orario ridotto	9,1	12,9	14,4
	Orario flessibile	9,1	25,8	36,4
Situazione della scuola: VAIS01200Q	Orario flessibile			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,2	62,2	48
	Orario ridotto	5,9	10,2	14,2
	Orario flessibile	5,9	27,6	37,8
Situazione della scuola: VAIS01200Q	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:VAIS01200Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,2	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	61,1	50,9	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,6	2,7	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,1	7,5	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:VAIS01200Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	91,2	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	81,8	52,8	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,1	5,6	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	3,2	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:VAIS01200Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	95,9	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	58,8	46,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,8	6,1	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:VAIS01200Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,7	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	77,8	84,5	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,6	3,1	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	4	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:VAIS01200Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	90,4	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,9	92,8	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,8	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,1	6,4	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:VAIS01200Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,9	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,2	86,7	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,6	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,9	4,1	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il tempo scuola è articolato su 6 giorni in tutti gli indirizzi, ad eccezione del L. Scientifico a indirizzo sportivo che funziona su 5 giorni in risposta alle richieste dei genitori per impegni sportivi del sabato. L'orario standard di sessanta minuti (55 alla sesta ora) senza rientri pomeridiani, in uso da anni in tutto l'Istituto, risponde pienamente alle esigenze di apprendimento e facilita l'organizzazione generale. L'Ufficio Tecnico, coordinato da una docente di informatica gestionale, che provvede anche alla manutenzione e all'aggiornamento del sito, funge da supporto alle attività e ai progetti che prevedono l'utilizzo di laboratori, per assicurare la disponibilità degli spazi e il funzionamento delle attrezzature. Inoltre predispone il piano degli acquisti delle dotazioni dei laboratori in funzione delle esigenze didattiche e cura il piano di manutenzione straordinaria e ordinaria delle attrezzature, in raccordo con gli assistenti tecnici assegnati ai vari laboratori. Due docenti fuori ruolo sono utilizzati in biblioteca e, oltre al servizio di prestito e interprestito, provvedono alla stesura del piano acquisti e collaborano con i docenti nell'organizzazione delle attività culturali promosse dall'Istituto. Un altro docente fuori ruolo segue i laboratori scientifici dei Licei. L'Istituto è dotato di tre aule magne con collegamento in videoconferenza. Le richieste di acquisto di materiale sono segnalate nelle schede dei progetti PTOF.	Ogni anno un alto numero di studenti richiede permessi di entrata posticipata o uscita anticipata per usufruire dei mezzi pubblici, soprattutto nel caso in cui il viaggio di andata e di ritorno richiedano il rispetto di coincidenze tra mezzi di trasporto diversi. Ciò si verifica soprattutto per gli studenti che risiedono nella zona nord della provincia (luinese) o provenienti da comuni non serviti direttamente dalle Ferrovie Nord. Il fenomeno, costante nel corso degli anni, crea disagio nell'attività didattica delle prime e delle ultime ore. Per quanto riguarda le attrezzature necessarie alla didattica, si è già fatto cenno nella sezione "Risorse economiche e materiali" al vincolo derivante dalle limitate disponibilità di bilancio, che non consentono di attrezzare tutte le aule con le LIM. L'elevato numero di classi che usufruiscono dei laboratori vincola fortemente la stesura dell'orario.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:VAIS01200Q - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	63,51	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	60,97	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:VAIS01200Q - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	33,3333333333333	56,06	58,26	49,38

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto attua da anni l'alternanza scuola lavoro come metodologia didattica in tutte le classi del triennio. I nostri studenti, inoltre, si sono distinti in varie esperienze di impresa formativa simulata, un'opportunità di apprendimento in un contesto operativo e organizzativo in tutto simile a quello aziendale. Il progetto metodo di studio e motivazione, destinato agli alunni in ingresso, prevede anche un'attività di mentoring con studenti delle classi quarte e quinte che si propongono per aiuto allo studio dei loro compagni del biennio, con la supervisione di alcuni Insegnanti. La didattica laboratoriale caratterizza soprattutto il corso dei Servizi Socio Sanitari, in cui sono pratiche consolidate il learning by doing e il problem solving. L'Istituto ha aderito al progetto SITE, che prevede la presenza in alcune classi di neolaureati stranieri come assistenti. All'inizio del presente a. s. i docenti hanno frequentato un corso di formazione sull'utilizzo di nuove tecnologie per la didattica. La collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative si realizza non solo nelle riunioni per materie o nei consigli di classe, ma anche in incontri organizzati su iniziativa degli stessi docenti o della dirigenza.	L'utilizzo delle suddette pratiche avviene più per iniziativa del singolo insegnante o di gruppi di docenti che non a seguito di una pianificazione vera e propria. Prevale ancora la "didattica trasmissiva", per la convinzione diffusa che il processo di apprendimento sia sostenuto soprattutto dalla lezione frontale. E' auspicabile una maggiore diffusione delle LIM, il cui uso, nella consapevolezza delle potenzialità di questo strumento, favorirebbe l'interazione con gli studenti e l'ampliamento delle risorse didattiche.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:VAIS01200Q % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	1,6	2,7
Un servizio di base		14,3	11,5	8,6
Due servizi di base		21,4	16,8	16,3
Tutti i servizi di base		64,3	70,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:VAIS01200Q % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Tutti i servizi avanzati	46,4	45,5	50,5
Un servizio avanzato		42,9	31,4	26,8
Due servizi avanzati		7,1	16,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		3,6	6,6	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:VAIS01200Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		37,9	45,1	58,8
Nessun provvedimento		0	2	1,7
Azioni interlocutorie		17,2	14,1	8,9
Azioni costruttive	X	10,3	12,2	9,6
Azioni sanzionatorie		34,5	26,6	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:VAIS01200Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		21,9	36,7	41,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		40,6	39,9	31,3
Azioni costruttive		15,6	10,4	8,4
Azioni sanzionatorie	X	21,9	12,7	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:VAIS01200Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	44,8	50,5	54,9
Nessun provvedimento		0	0,3	0,6
Azioni interlocutorie		27,6	25,4	20,8
Azioni costruttive		13,8	12,4	8
Azioni sanzionatorie		13,8	11,4	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VAIS01200Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		3,1	6	9,8
Nessun provvedimento		3,1	1,5	0,9
Azioni interlocutorie		43,8	41,7	39,1
Azioni costruttive		18,8	16,5	12,3
Azioni sanzionatorie	X	31,3	34,2	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:VAIS01200Q - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,19	2,08	1,49	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,83	0,88	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,24	0,33	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0,94	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	1,46	0,54	0,57	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:VAIS01200Q - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	18,21	18,7	18,33	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016		
	Indirizzo	IV anno di corso
VAPC012013	Liceo Classico	47,9
VARESE		200,9
LOMBARDIA		2557,5
ITALIA		37403,4

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016			
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso
VAPS012016	Liceo Linguistico	30,4	45,6
VARESE		654,5	512,3
LOMBARDIA		5845,7	6265,2
ITALIA		54208,5	56061,2

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VAPS012016	Liceo Scientifico	40,0	44,5	47,8	62,9
VARESE		745,2	813,1	936,1	1156,7
LOMBARDIA		10200,3	10991,9	12185,7	14016,1
ITALIA		92308,6	98659,0	112152,4	122911,4

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VARC01201P	Istituti Professionali	119,4	92,5	105,9	140,8
VARESE		1054,8	1654,3	1584,9	1873,9
LOMBARDIA		16223,0	16874,2	17155,4	19405,3
ITALIA		234680,5	211898,6	209672,9	237073,7

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VATD012012	Istituti Tecnici	48,3	54,4	79,6	75,9
VARESE		2577,8	2963,4	3070,0	3363,4
LOMBARDIA		22352,6	24834,4	25332,2	27840,7
ITALIA		276967,5	265155,7	297211,2	316556,5

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti mediante il Regolamento di Istituto. Per contrastare comportamenti problematici la scuola adotta prevalentemente azioni interlocutorie o costruttive che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità, applicando azioni sanzionatorie in caso di gravi infrazioni del regolamento, oppure in caso di reiterazione degli episodi problematici. Nelle classi in cui le dinamiche relazionali siano compromesse da conflitti di una certa rilevanza, interviene la psicologa del CIC con azioni mirate. La scuola promuove lo sviluppo delle competenze sociali attraverso il coinvolgimento degli studenti in progetti e attività, alcune delle quali destinate a classi specifiche, altre aperte a tutti gli studenti della scuola. Tra questi lo svolgimento di UDA su legalità e cittadinanza, incontri con esponenti istituzionali, sostegno a iniziative di solidarietà sociale promosse dagli stessi studenti.	Le sanzioni disciplinari risultano non sempre efficaci nel caso di studenti che frequentano corsi non corrispondenti alle proprie attitudini, in quanto la scarsa o assente motivazione allo studio, nelle classi del biennio, è causa di comportamenti problematici. Spesso il patto di corresponsabilità non si concretizza in una reale condivisione da parte dei genitori degli obiettivi educativi e delle strategie da adottare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,1	10,6	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	78,1	68,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,8	20,5	15,8
Situazione della scuola: VAIS01200Q	2-3 azioni			

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:VAIS01200Q - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	81,3	78,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	31,3	29,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	28,1	17,8	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	98,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	37,5	41,7	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove con efficienza attività per facilitare l'inclusione degli studenti stranieri e di quelli con disabilità (DVA) nel gruppo dei pari; tali attività sono realizzate all'interno della programmazione delle discipline utilizzando una didattica articolata anche attraverso l'apprendimento cooperativo. Gli insegnanti curricolari sono costantemente invitati a utilizzare metodologie che favoriscono la didattica inclusiva, a formulare i P.E.I. e a monitorare periodicamente (in ogni seduta dei consigli di classe) il raggiungimento degli obiettivi in essi definiti, eventualmente ricalibrandoli. Le difficoltà degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e con Disagi vengono compensate da Piani Didattici Personalizzati periodicamente aggiornati dai CdC, assecondando le peculiari dinamiche cognitive e bisogni permanenti o transitori. Per gli alunni stranieri è previsto un protocollo di accoglienza. Inoltre per coloro che manifestano carenze linguistiche vengono istituiti corsi di italiano L2 di due livelli e, compatibilmente con le risorse presenti nella scuola, vengono destinate ore di sostegno nello studio. Questi interventi favoriscono sicuramente l'inclusione degli studenti stranieri e il loro successo scolastico. La scuola propone attività extracurricolari per sensibilizzare gli alunni sul tema dell'intercultura e della diversità, con ricadute positive sulla qualità dei rapporti fra studenti	Vanno potenziati il confronto tra colleghi e la circolazione di materiali. Per l'inclusione degli studenti stranieri si richiede una maggior condivisione del protocollo di accoglienza che permetterebbe più omogeneità nei comportamenti. Il numero di ore destinate al supporto nello studio non è sempre adeguato alle necessità rilevate. Non è stata ancora raggiunta una uniformità nei criteri di valutazione dei BES.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
VAPC012013	3	33
VAPS012016	24	261
VARC01201P	19	204
VATD012012	27	297
Totale Istituto	73	795
VARESE	9,5	70,4
LOMBARDIA	9,0	69,3
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero
Totale corsi
Numero medio di ore corsi
- Benchmark*
VARESE
246
6,45
LOMBARDIA
2.160
6,50
ITALIA
15.860
6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:VAIS01200Q - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	66,7	52,7	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	38,9	18,6	21
Sportello per il recupero	Presente	94,4	87,6	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	100	88,1	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	33,3	31,4	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	50	45,1	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	33,3	40,7	27,8
Altro	Dato mancante	38,9	32,3	24,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:VAIS01200Q - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	90,9	64	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	12	21,6
Sportello per il recupero	Presente	90,9	79,2	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	90,9	78,4	68,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	36,4	33,6	24
Giornate dedicate al recupero	Presente	54,5	55,2	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	36,4	37,6	27
Altro	Dato mancante	18,2	20,8	16,5

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:VAIS01200Q - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	64,7	62,8	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	17,6	15,8	22,3
Sportello per il recupero	Presente	88,2	85,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	82,4	86,2	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	17,6	30,1	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	58,8	47,4	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	47,1	43,4	31,3
Altro	Dato mancante	17,6	23,5	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:VAIS01200Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	38,9	27,4	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	22,2	15,5	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	72,2	67,7	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	94,7	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	44,4	34,5	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	94,4	65,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	94,4	88,1	91,7
Altro	Dato mancante	11,1	9,3	8,6

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:VAIS01200Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	45,5	32,8	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	9,1	8	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	63,6	49,6	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	81,8	73,6	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	54,5	33,6	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	100	68	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	72,7	72	80,3
Altro	Dato mancante	18,2	7,2	5,7

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:VAIS01200Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	29,4	32,7	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	11,8	11,7	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	70,6	59,7	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	87,8	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	41,2	31,1	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	88,2	68,4	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	94,1	84,7	85,4
Altro	Dato mancante	11,8	5,6	5,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d’aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
RECUPERO:Per gli studenti delle classi prime è stato sviluppato uno specifico progetto sul metodo di studio che prevede:1)Raccolta di dati relativi al metodo di studio utilizzato dalle matricole 2)Presentazione dei dati e dell'analisi al Coordinatore, al fine di individuare le strategie da mettere in atto per l'intero gruppo classe e per casi specifici,in sinergia fra docenti dell'istituto ed esperti esterni.3)Erogazione di un modulo standard per tutte le classi e sportello individuale 4)Attività di mentoring col contributo degli alunni delle classi quarte e quinte, che affiancano i ragazzi delle classi prime in orario pomeridiano, con la supervisione di alcuni docenti.5)Supporto al riorientamento degli alunni che scoprano l'inadeguatezza della scelta effettuata e/o si trovino di fronte all'insuccesso globale.6)Formazione e sostegno educativo-pedagogico nei confronti dei genitori. Per tutti gli studenti sono state svolte attività di recupero in itinere e corsi di recupero in orario extracurricolare, con l'erogazione di più di 70 corsi. Attivazione di forme di monitoraggio in itinere dell'attività e di supporto sul metodo di studio sono realizzate durante tutto l'anno.	Il progetto 'metodo di studio' è stato portato avanti da un esiguo numero di docenti e dai coordinatori di classe. L'adesione all'attività di mentoring ha richiesto un enorme sforzo organizzativo, che andrebbe meglio ripartito fra i docenti, anche per estendere un'attività che ha una duplice ricaduta positiva, sui ragazzi in difficoltà, che acquisiscono rapidamente strategie di studio, e sui mentor, che sviluppano senso di solidarietà e collaborazione, oltre che consapevolezza metacognitiva. Il tema 'motivazione' è stato affidato ad un esperto esterno, mentre è necessario un maggior coinvolgimento e presa in carico del tema da parte dei docenti. L'altissimo numero di ore di recupero erogate ha permesso il successo formativo finale degli studenti, ma incide in modo significativo sul bilancio dell'Istituto. Un aggiornamento metodologico da parte del corpo docente, che nella maggior parte dei casi è fermo sulla lezione frontale, avrebbe una ricaduta positiva sia sulla motivazione che sul profitto degli studenti. Le opportunità di potenziamento, attivate principalmente in orario pomeridiano, sono sfruttate da un numero piuttosto limitato di studenti soprattutto per problemi legati ai trasporti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' strutturata a livello di scuola;le attivita' rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:VAIS01200Q - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	25	30,3	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	34,4	20,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97,4	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	84,4	74,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	46,9	50,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	34,4	35,3	34,8
Altro	Dato mancante	31,3	21,6	17,7

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola garantisce la continuità educativa per gli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado al nostro istituto attraverso la proposta e la realizzazione di diverse attività: 1)Partecipazione diretta alle attività della scuola: lezioni nelle classi durante la visita in istituto;lezioni di “scuola aperta”,con frequenza di 4 ore di lezione in discipline caratterizzanti l'indirizzo prescelto; esperienze nei laboratori; gioco di ruoli in biblioteca; 2)Continuità educativa sulle competenze di cittadinanza: attività di cineforum; percorso preparato e guidato dagli studenti del triennio dell’istituto; 3)Attività di conoscenza della scuola:incontri serali di presentazione per i genitori; giornate di Open Day aperti alle famiglie; 4)Attivazione di test iniziali i cui argomenti vengono ripresi nelle lezioni e nei loro prerequisiti;individuazione del “framework europeo” per le lingue; 5)Attuazione del progetto “Metodo di Studio”. Gli studenti del triennio coinvolti nella accoglienza collaborano con grande entusiasmo e sono molto numerosi. La scuola monitora i risultati degli studenti del primo anno periodicamente (Consigli di classe e scrutini) e in caso emergano difficoltà interviene con attività di recupero (in itinere pomeridiani, settimana dedicata, corsi di recupero estivi).	Il confronto tra docenti di ordini di scuola diversi avviene secondo percorsi differenti, in relazione alle diverse scuole secondarie di primo grado. Infatti il bacino d'utenza della scuola è abbastanza ampio e non consente incontri sistematici tra docenti per la formazione delle classi: ciò è quindi possibile solo con poche scuole (es. SMS di Gavirate) o per casi mirati (DSA, DVA). I docenti coinvolti in attività di orientamento, sebbene molto professionali, sono poco numerosi.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:VAIS01200Q - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	68,8	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	87,5	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	53,1	41,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	96,9	95,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	59,4	41,4	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	43,8	49,3	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	84,4	83,1	81,7
Altro	Presente	25	20,7	15,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività proposte sono diversificate e organiche e offrono un panorama completo e un accompagnamento personalizzato alle molteplici opportunità di studio e/o lavoro post diploma. Dall'a,s.16-17,grazie all'adesione dell'ISIS al progetto"A ciascuno la sua strada",l'orientamento in uscita ha inizio già dal primo biennio dei corsi tecnici e professionali con azioni volte a rimotivazione e riorientamento degli alunni incerti sul percorso di studio e professionale.Tale attività viene ripresa in quinta e, dall'a.s.17-18 anche nelle quarte,offrendo agli alunni la possibilità di frequentare un percorso extracurricolare introduttivo alla formazione terziaria,ad attività di placement e a tecniche generali di ricerca del lavoro.Nelle quarte dell'ITC e SSS, l'ISIS introduce gli allievi all'impiego del percorso AlmaOrientati che gli studenti possono svolgere online disponendo di una propria Area Riservata nella piattaforma Almadiploma. L'ISIS consente,agli alunni indirizzati verso la prosecuzione degli studi,la possibilità di misurarsi con test attitudinali(Alpha Test),partecipare a incontri con Università e altre Agenzie della Formazione Terziaria sia in sede sia tramite l'adesione della scuola ai "Saloni dello Studente".Nel sito dell'ISIS gli alunni hanno accesso a tutte le offerte di Open Day,Workshop,lezioni introduttive e/o dimostrative ecc. che la scuola riceve da enti terzi.In tutti i percorsi di orientamento in uscita, è previsto il sistematico coinvolgimento delle famiglie	Malgrado gli evidenti progressi compiuti negli ultimi anni, resta ancora significativa l'influenza di un atteggiamento culturale generale che tende a sottovalutare l'importanza dell'orientamento professionale nel contesto di un approccio al curricolo che ancora risente di una logica improntata più all'adempimento amministrativo che al successo formativo e lavorativo sostanziali. Ciò vale sia per il corpo docente sia, in larga misura di riflesso, per gli studenti. In questo senso, pertanto, potrà rivelarsi particolarmente utile un'azione di sensibilizzazione, sistematica e di lungo periodo, che sappia sempre più collegare all'orientamento progetti quali quelli sull'alternanza scuola lavoro e sull'autovalutazione d'Istituto svolta a partire dagli esiti a distanza dei propri diplomati.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
VAIS01200Q	71,7	28,3
VARESE	65,0	35,0
LOMBARDIA	69,2	30,8
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VAIS01200Q	93,2	77,8
- Benchmark*		
VARESE	91,8	68,3
LOMBARDIA	91,0	71,3
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:VAIS01200Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	98,55	87,5	73,99	80,73
4° anno	96,23	0	0	0
5° anno	0	87,52	78,05	78,49
Totale studenti del triennio	73,01	64,49	63,01	64,36

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:VAIS01200Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	0	0	0
4° anno	98,53	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	66,8	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE

Istituto:VAIS01200Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:VAIS01200Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	16,67	90,36	83,95	80,87
4° anno	54,41	73,99	8,04	0
5° anno	0	89,57	73,2	70,21
Totale studenti del triennio	21,34	84,21	80,3	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:VAIS01200Q - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	306	125	119	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:VAIS01200Q - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	0	2	6	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:VAIS01200Q - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	37,45	44,24	38,9	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	50,33	49,34	50,53	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	45,6			

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola vanta da più di un decennio l'esperienza di ASL iniziato con il professionale e proseguito con il Tecnico e qualche studente liceale. Dall'a.s.15-16 tutti gli studenti, a partire dal terzo anno, sono coinvolti nei percorsi di ASL. La scuola conosce i fabbisogni del tessuto produttivo del territorio grazie anche a sondaggi effettuati negli scorsi anni. Le aziende e le strutture sono selezionate dai docenti e dai referenti dell'ASL. Ad ogni alunno è assegnato un docente tutor che prepara e monitora il percorso di ASL. Gli alunni di terza e quarta (e dal prossimo anno anche di quinta) hanno la possibilità di operare all'interno di contesti professionali ben definiti, sotto la guida di Tutor Aziendali appartenenti alla struttura ospitante e in possesso di qualifiche professionali affini a quelle in corso d'indirizzo degli allievi, sviluppando così competenze la cui verifica e valutazione è derivata dall'attenta osservazione dei Tutor Aziendali stessi, effettuata sulla base di griglie concordate con la scuola. La valutazione dell'esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro si traduce in un voto unico, espresso in decimi, come frutto della fusione della valutazione del Tutor Aziendale e di quella espressa dai Docenti delle materie selezionate dai CdC sulla relazione prodotta, in seguito all'esperienza in struttura o in azienda. La scuola ha stipulato 380 convenzioni, diversificate a seconda dell'indirizzo di studio degli alunni.	Gli alunni delle classi liceali hanno partecipato in momenti diversi all'attività di alternanza creando problemi organizzativi alla scuola. Pochi docenti delle classi liceali hanno dato la disponibilità a svolgere il ruolo di tutor scolastico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attivita' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva
		6 -

Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' formative esterne (scuole, centri di formazione, universita'). Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorità sono definite nel PTOF, deliberati dal Collegio dei docenti e adottati dal Consiglio di Istituto. All'interno di tali documenti sono definite le aree di intervento prioritario, alle quali si riferiscono tutti i progetti proposti dai docenti: conoscenza di sé e dell'altro, accoglienza e accompagnamento dello studente, intercultura e internazionalizzazione, innovazione nell'ambito dell'insegnamento e dell'apprendimento, valorizzazione delle eccellenze, continuità tra istruzione, formazione e lavoro, formazione per tutto l'arco della vita, qualità dell'istituzione scolastica.	Non sono state ancora definite modalità di coinvolgimento delle famiglie e dei soggetti del territorio nella fase preliminare alla stesura del PTOF.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni sono pianificate a livello di staff e sottoposte al Collegio dei docenti e al Consiglio di Istituto per le delibere di competenza. Lo staff è composto dal DSGA, dal collaboratore del DS, unico per tutti gli indirizzi, dalle funzioni strumentali e dai coordinatori di dipartimento. I progetti che compongono il PTOF sono elaborati prevalentemente da piccoli gruppi di lavoro. Il nostro Istituto aderisce ad una rete di Istituti Superiori della provincia, con capofila il Liceo classico "E. Cairoli" di Varese, per la certificazione UKAS rilasciata da URS (United Registrar of Standards Limited) Italia, pertanto tutte le procedure e gli strumenti di controllo dei processi sono compresi nel "sistema qualità" e sottoposti periodicamente a verifica e aggiornamento.	Principalmente due: la comunicazione interna tra i diversi settori (uffici di segreteria, docenti con incarichi di responsabilità e di coordinamento, personale tecnico, ecc.), che spesso rallenta l'attuazione di ciò che è stato pianificato, e la molteplicità delle procedure presenti nel sistema qualità che richiederebbe uno snellimento.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	3,3	3,5	10,9
	Tra 500 e 700 €	26,7	17,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	40	40,3	34,8
	Più di 1000 €	30	38,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIS01200Q	Meno di 500 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VAIS01200Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	75,2	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	24,8	24,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:VAIS01200Q % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	31,1688311688312	34,27	30,03	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VAIS01200Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	69,2307692307692	40,64	38,3	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:VAIS01200Q - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	11			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	89	17,52	14,93	19,41
Percentuale di ore non coperte	0	2,47	4,67	3,3

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE

Istituto:VAIS01200Q - Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	10,4			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	3,77	5,56	4,26
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	89,6	59,6	56,43	52,83
Percentuale di ore non coperte	0	45,71	35,86	34,28

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:VAIS01200Q - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	29,03			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	18,26	14,4	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	70,97	3,01	5,31	4,8
Percentuale di ore non coperte	0	51,24	51,07	52,91

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:VAIS01200Q - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-139	nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:VAIS01200Q - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-12	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:VAIS01200Q - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	19	nd	-5,5	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell’offerta dei progetti

Istituto:VAIS01200Q - Ampiezza dell’offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	21	20,13	17,66	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VAIS01200Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	2981,66666666667	14043,64	14193,7	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VAIS01200Q - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	45,6	112,36	131,98	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VAIS01200Q - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	63,9862652718997	32,33	32,71	29,89

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti con incarichi di responsabilità sono indicati in modo chiaro nell'organigramma, documento che annualmente viene definito in Collegio e pubblicato sul sito della scuola. In esso sono state individuate nove funzioni strumentali e tre aree di intervento: l'area organizzazione/funzionamento, l'area sicurezza e l'area didattica. Inoltre ogni progetto PTOF ha un responsabile che ne segue l'andamento relazionandone al Collegio alla conclusione. I compiti del personale ATA sono definiti annualmente nel piano delle attività che il DSGA presenta al D. S.	Per determinati incarichi di area organizzativa si è rilevata una certa difficoltà nell'acquisire la disponibilità dei docenti e ciò ha ritardato l'avvio di alcune attività previste nell'organigramma. Il mansionario definito nel piano delle attività degli ATA ha richiesto frequenti adattamenti in relazione alle assenze verificatesi tra i collaboratori scolastici. Non in tutti gli uffici il personale è disponibile ad effettuare ore di straordinario in rapporto alle esigenze di servizio.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:VAIS01200Q % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	9,4	7,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	9,4	7	10,6
Attivita' artistico - espressive	0	18,8	9,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	31,3	29,2	26,8
Lingue straniere	0	34,4	48,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	18,8	16,3	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	9,4	19,2	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	31,3	30,3	19,9
Altri argomenti	0	9,4	10,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	28,1	32,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	43,8	24,8	21,6
Sport	1	37,5	31,2	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:VAIS01200Q - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	4,66666666666667	5,31	4,82	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:VAIS01200Q % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: VAIS01200Q %
Progetto 1	Attività di orientamento in ingresso: per dare informazione completa agli studenti di terza media sugli indirizzi di studio proposti dalla scuola, i p
Progetto 2	Progetto CIC: per la promozione del benessere dello studente e del suo successo formativo
Progetto 3	Progetto Metodo di studio:per la motivazione allo studio e per la promozione del successo scolastico

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	9,4	11,8	16,3
	Basso coinvolgimento	28,1	23,3	22,3
	Alto coinvolgimento	62,5	65	61,4
Situazione della scuola: VAIS01200Q	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse economiche sono convogliate sulle azioni ritenute prioritarie e sui progetti che maggiormente caratterizzano storicamente l'offerta formativa dell'istituto e la cui attivazione impegna l'intero anno scolastico (attività di orientamento e motivazione allo studio, progetto CIC e progetto metodo di studio). Le spese per il personale esterno coinvolto nei progetti riguardano solo quelli che richiedono particolari competenze (maestro del coro, psicologa e coach motivazionale) e la funzione di RSPP, per la quale non è stato possibile acquisire disponibilità del personale interno. L'Istituto è impegnato nella ricerca di fonti di finanziamento per sostenere le spese necessarie all'ammodernamento delle attrezzature multimediali, fondamentali per l'attività didattica e l'offerta formativa.	L'organigramma dei docenti, data la complessità dell'Istituto che richiede diverse figure di coordinamento e referenti, assorbe il 77,5% del fondo destinato ai docenti mentre il restante 22,5% è utilizzato per i corsi di recupero e, per delibera del Consiglio di Istituto, tutte le spese inerenti i progetti sono sostenute con i fondi di bilancio. L'indice di spesa dei progetti per alunno risulta basso rispetto ai parametri di riferimento perché in questa voce di spesa non risultano compresi tutti gli acquisti di sussidi, in quanto a livello finanziario sono stati gestiti nelle attività A2 (funzionamento didattico) e A4 (spese di funzionamento). Risulta ancora alta la spesa per il personale esterno coinvolto nei corsi di recupero estivi, dato che la disponibilità dei docenti interni è limitata al 60% delle necessità (anche perché tali corsi si svolgono in concomitanza con gli esami di stato).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	**Situazione della scuola**	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione equeste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosita' delle attività di formazione

Istituto:VAIS01200Q - Numerosita' delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	14	10,81	13,08	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VAIS01200Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	4,09	10,5	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	3,19	9,96	15,55
Aspetti normativi	2	3,78	10,36	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	3,66	10,2	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	3,31	9,96	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	7	4,94	11,26	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	4,16	10,69	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,13	9,88	15,46
Temi multidisciplinari	1	3,47	10,04	15,59
Lingue straniere	1	3,69	10,45	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	1	3,66	10,27	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	3,53	10,1	15,65
Orientamento	0	3,13	9,89	15,45
Altro	0	3,31	9,98	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:VAIS01200Q - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	9	6,25	12,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	4	3,88	10,94	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	3,97	10,6	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	4,31	10,97	16,93
Finanziato dal singolo docente	1	3,47	10,38	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	4,41	11,06	17,07

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le esigenze formative dei docenti sono raccolte nelle riunioni di staff. Il D.S. predispone un piano e lo sottopone al Collegio. La formazione e/o l'aggiornamento sulla sicurezza si svolge ogni anno e riguarda tutte le figure richieste dalla normativa. Viene effettuata anche in rete con le altre scuole se risulta più economica.La scuola ha aderito con gruppi di insegnanti alla formazione su "Generazione web" I docenti hanno partecipato alla formazione sull'innovazione digitale. La partecipazione a una rete di Istituti superiori sulle competenze ha fornito utili strumenti per la definizione dei profili d'uscita. Le funzioni strumentali partecipano periodicamente a tutte le iniziative organizzate dall'UST o dal CTI sulle tematiche inerenti il proprio ambito di intervento. La formazione del DSGA e del personale ATA ha riguardato la gestione delle assenze, i contratti con esperti esterni, la gestione del nuovo codice degli appalti.	La formazione e l'aggiornamento sono spesso considerate un impegno aggiuntivo e non una parte fondamentale della funzione docente. Le iniziative destinate a tutti i docenti e non a gruppi di essi richiedono l'utilizzo delle ore riservate agli incontri collegiali. Le ore destinate alla formazione sulla sicurezza sono giudicate eccessive e risulta difficile comprenderne l'obbligatorietà. La formazione degli assistenti amministrativi dovrebbe riguardare il personale di tutti gli uffici su tematiche più ampie rispetto al singolo ambito lavorativo, in un'ottica di mobilità interna che gioverebbe al funzionamento del settore amministrativo. Le risorse destinate alla formazione sono limitate rispetto alle reali esigenze.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'attribuzione degli incarichi si tiene conto delle competenze acquisite dai singoli docenti, soprattutto nelle competenze linguistiche, nel CLIL, nella sicurezza, nel coaching e il ricorso a esperti esterni è limitato a pochi progetti che richiedono professionisti in aree specifiche o qualora non si riscontri alcuna disponibilità tra il personale interno. La molteplicità dei progetti presentati e realizzati è segno della presenza, all'interno del collegio, di competenze che vanno oltre a quelle relative alle discipline insegnate.	Una parte del personale docente, pur dotato di competenze, non è disponibile all'assunzione di incarichi aggiuntivi relativi alle aree dell'organigramma.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosita' delle attivita' di formazione

Istituto:VAIS01200Q - Numerosita' delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	4,78	4,22	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:VAIS01200Q - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,03	2,1	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,97	2,08	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	2,72	2,56	2,79
Altro	0	2,03	2,1	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,34	2,38	2,73
Il servizio pubblico	0	2,09	2,25	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2	2,06	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,06	2,17	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,03	2,12	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,97	2,05	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,06	2,1	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,03	2,15	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2	2,11	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2	2,06	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,06	2,09	2,46
Supporto tecnico all’attivita' didattica	0	1,97	2,06	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,34	2,32	2,62
Autonomia scolastica	0	2,03	2,11	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,13	2,16	2,49
Relazioni sindacali	0	1,97	2,05	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,97	2,08	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2	2,07	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,28	2,35	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	13,3	7,6	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	40	47,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	46,7	44,1	49,4
Situazione della scuola: VAIS01200Q	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VAIS01200Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	34,4	39,7	46,3
Temi disciplinari	Presente	40,6	27,7	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	25	21	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	81,3	75,2	72,6
Orientamento	Presente	87,5	90,4	87,8
Accoglienza	Dato mancante	71,9	78,4	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	81,3	86,6	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	28,1	34,1	34,5
Inclusione	Dato mancante	25	35	34,1
Continuita'	Dato mancante	25	28,3	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	90,6	93,6	87,6

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulle seguenti tematiche: temi disciplinari, competenze in ingresso e in uscita, orientamento, temi pluridisciplinari. Nella scuola sono presenti i Dipartimenti per indirizzo e gruppi spontanei di lavoro che producono, relativamente alle tematiche indicate, materiali e strumenti utili alla scuola. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, compresi quelli prodotti dai docenti stessi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, prassi apprezzate soprattutto nel professionale e nell'ITC.	Non sono presenti nella scuola gruppi di lavoro sui crtieri comuni per la valutazione degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualita' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualita'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,2	3	3,6
	1-2 reti	12,9	17,3	25,5
	3-4 reti	9,7	28,9	30,4
	5-6 reti	29	22,9	19,9
	7 o piu' reti	45,2	28	20,6
Situazione della scuola: VAIS01200Q	7 o piu' reti			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	35,5	50,3	50,5
	Capofila per una rete	35,5	31	28,6
	Capofila per più reti	29	18,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIS01200Q	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	23,3	21,8	28,2
	Bassa apertura	23,3	21,5	18,7
	Media apertura	33,3	28,8	25,3
	Alta apertura	20	27,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIS01200Q	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:VAIS01200Q - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	81,3	79,6	77,4
Regione	1	56,3	30,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	25	27,1	18,7
Unione Europea	1	28,1	18,7	16
Contributi da privati	0	9,4	9,9	8,8
Scuole componenti la rete	1	65,6	55,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VAIS01200Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	40,6	31,2	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	1	34,4	24,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	87,5	87,5	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	21,9	10,5	13,2
Altro	5	53,1	50,4	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:VAIS01200Q - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	43,8	30	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	31,3	21,3	17,1
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	0	53,1	62,4	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	43,8	29,7	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	34,4	11,4	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	9,4	19,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	6,3	20,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	34,4	27,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	15,6	14,9	9,3
Gestione di servizi in comune	1	21,9	12	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	59,4	28,6	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	31,3	27,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	6,3	11,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,3	7,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	2	53,1	39,7	22,2
Altro	4	37,5	40,8	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,2	5,7	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	6,5	11,3	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	51,6	35,5	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	32,3	36,4	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	6,5	11	15,8
Situazione della scuola: VAIS01200Q	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VAIS01200Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	56,3	50,7	48,7
Universita'	Presente	65,6	59,2	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	15,6	17,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	34,4	31,8	46,7
Soggetti privati	Presente	75	64,4	67,4
Associazioni sportive	Presente	25	34,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	50	66,5	66,8
Autonomie locali	Presente	68,8	62,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	56,3	46,4	51,3
ASL	Presente	28,1	49,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	31,3	24,5	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:VAIS01200Q - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	71,9	78,4	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VAIS01200Q - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,37509549274255	6,17	7,69	10,84

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa con le strutture di governo territoriale allo sviluppo di progetti su proposta degli enti pubblici. L'ISIS è capofila di una rete di istituti Superiori che è stata costituita nel 2012 per contestualizzare esperienze di alternanza scuola lavoro (ASL) nelle gare internazionali di canottaggio sul lago. L'ISIS partecipa ad altre reti su diversi ambiti: ASL, intercultura, formazione personale docente sulle competenze. Ha aderito alla rete generale delle scuole della provincia e a quella regionale dei Licei Scientifici a indirizzo sportivo. Nell'a.s. 16-17, tutte le classi terze e quarte classi hanno svolto un percorso di ASL con il coinvolgimento di 37 case di riposo, 44 asili, 20 Comuni, 20 agenzie di viaggio,19 hotels/ristoranti, 22 studi commerciali e 25 di geometri, 3 Assicurazioni, 130 imprese e ditte private,l a CRI, 7 ospedali, 6 ambulatori veterinari, 1 Servizio alla persona, 4 università, 14 farmacie, 4 centri sportivi,12 scuole, il CFP, 3 musei, il FAI, il parco del Campo dei Fiori . La ricaduta è sicuramente positiva perché favorisce il contatto con il mondo del lavoro e, in alcuni casi, l'inserimento effettivo, anche grazie al Placement e intermediazione sul mercato del lavoro svolte dalla scuola su autorizzazione ministeriale. L'Istituto ha formalizzato convenzioni con diversi soggetti del territorio. Per l'ALS l'istituto ha stipulatoo 680 convenzioni.	Emerge la necessità di coordinare meglio le attività di alternanza, placement e stage al fine di costruire un portfolio di aziende più stabile e collaborativo in grado di gestire "mappe delle competenze" al tempo stesso effettivamente adeguate / curvate sul territorio e pienamente integrate nei profili in uscita. Per quanto riguarda l'intermediazione sul mercato del lavoro - avvenuta negli ultimi anni tramite la gestione di doti lavoro prevalentemente nell'ambito di Garanzia Giovani - benché la soluzione del problema non rientri nelle competenze dell'Istituto, va comunque segnalata l'eccessiva complessità delle procedure da seguire. Infatti, stante il numero di utenti relativamente ridotto rispetto ad altri soggetti specificatamente preposti all'intermediazione, i "costi fissi" che l'attività comporta risultano difficilmente sostenibili per la scuola. Il bilancio finale dell'alternanza non può che essere positivo, ma si è rilevata la difficoltà di alcuni docenti ad allontanarsi dalla tradizionale visione di una didattica legata alla programmazione che scandisce tempi, metodi e contenuti, senza tener conto delle reali necessità formative dell'alunno e del necessario collegamento con il mondo del lavoro.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	95,8	89,1	77
	Medio - basso livello di partecipazione	0	6,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	4,2	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	2,3
Situazione della scuola: VAIS01200Q %	Basso livello di partecipazione			

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:VAIS01200Q - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	65,88	82,8	82,57	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,3	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	6,5	13,4	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	77,4	71	67,4
	Alto coinvolgimento	16,1	15,2	19,3
Situazione della scuola: VAIS01200Q %	Alto coinvolgim			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza interventi e progetti rivolti ai genitori proponendo incontri e workshop con esperti esterni per formazione e sostegno educativo-pedagogico; la partecipazione a tali attività è discreta. Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di alcune proposte formative, e la scuola favorisce il convolgimento nella partecipazione alle iniziative proposte. La comunicazione con le famiglie avviene anche attraverso il registro elettronico e l'utilizzo del sito della scuola anche per forme di consultazione.	La partecipazione formale dei genitori all'attività scolastica (votazioni Consiglio di Istituto, elezione rappresentanti di classe, assemblee di classe) risulta carente.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Aumentare le ammissioni nel biennio dell'Istituto Tecnico e Professionale.	Rientrare nella media provinciale.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Potenziare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza nel biennio.	Miglioramento dei voti di condotta nel biennio.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Dall'autovalutazione effettuata relativamente agli anni scolastici 2013-14 e 2014-15 emerge che la prevalenza delle non ammissioni alla classe successiva riguarda essenzialmente il biennio dell'Istituto Tecnico e Professionale; nel biennio dell'ITC la percentuale dei non ammessi è superiore alle percentuali di confronto del Benchmark. Inoltre i problemi disciplinari legati a comportamenti problematici si verificano principalmente nel biennio, soprattutto nelle classi prime. Per questo è stato considerato come prioritario il potenziamento delle competenze nel biennio, sia nell'area degli esiti scolastici che nell'area della cittadinanza. Gli esiti dell'a.s. 2015-16 rivelano che le ammissioni alla classe successiva sia nel biennio dell'ITC che nel professionale sono aumentate in modo consistente e le relative percentuali superano notevolmente quelle di confronto con il Benchmark. Si decide comunque di mantenere la scelta di tale priorità al fine di consolidare il risultato ottenuto.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Implementare attività finalizzate alla responsabilizzazione degli studenti per lo sviluppo di competenze sociali e civiche.
		Promuovere lo svolgimento di prove comuni per classi parallele in tutte le discipline, ove possibile.
✓	Ambiente di apprendimento	Presentare e condividere Regolamento d'Istituto e Patto corresponsabilità come strumento che promuove l'attuazione di regole di comportamento comuni

✓	Inclusione e differenziazione	Potenziare il progetto "Metodo di studio" con: interventi metodologici realizzati in team, incremento attività di mentoring, sportello Docenti.
		Potenziare il recupero disciplinare in itinere, effettuando interventi "personalizzati" nelle diverse classi.
		Sostenere gli alunni in difficoltà per scarsa motivazione allo studio (prog. Metodo di studio) o per difficoltà relazionali/personali (progetto CIC)
✓	Continuita' e orientamento	Organizzare nell'arco dell'a. s. due incontri con i docenti delle scuole medie del bacino d'utenza per una condivisione delle strategie didattiche.
		Favorire una informazione chiara e completa sugli indirizzi della scuola
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Promuovere l'applicazione e il rispetto delle prassi connesse alle attività curricolari ed extracurricolari dei docenti.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Organizzare, nell'ambito del progetto metodo di studio, incontri formativi e workshop con i genitori

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Gli obiettivi individuati sono finalizzati al sostegno degli studenti, in particolare delle classi prime, potenziando o migliorando i vari aspetti legati al successo scolastico, per supportare gli alunni nel processo di apprendimento attraverso diversi canali: lo sviluppo personale dello studente (motivazione, autostima, controllo dell’ansia, stili di apprendimento) la metodologia dello studio (ascolto, appunti, pianificazione a casa, strategie di lettura, memorizzazione, esposizione), il benessere a scuola (le relazioni all'interno della classe, i rapporti con i compagni e con gli insegnanti, la gestione di eventuali conflitti, la comunicazione, la mediazione). A conclusione dell'a.s. 2016-17, tenuto conto del raggiungimento di alcuni obiettivi di processo precedentemente definiti, si procede ad una parziale ridefinizione degli stessi.